

Aste certa costion su una festa, si feva tra uno è di la parte francese et uno cesareo, *adeo* ne fo morti alcuni, et di quel di la fazion francese havia mandato a tuor aiuto da alcuni tien di Franza, el qual cesareo scritto in Alexandria li vengi zente in aiuto. Scrive, il duca aspetta lettere di Alemagna con desiderio, per aver la restitution dil castello di Como. *Item* à aviso, Cesare haver scritto al papa desuadi il re di Franza a voler far abochamento, ma voi prima atender al Concilio, qual al tutto è necessario.

171\* Venè l' orator cesareo per . . . . .

Venè l' orator dil duca de Milan, et comunicoe in consonantia quanto havemo da l' orator nostro.

*Di Roma, dil Surian, venè lettere, di ultimo febraro.* Scrive, l' orator cesareo insta col papa di aquietar le cose dil duca di Ferrara, et farli restar Modena et Rezo, con far dagi danari al papa et annual pension, et il papa non vol, ma voria darli, a l'incontro di Modena et Rezo, Ravenna et Zervia. *Item* scrive come il papa scrisse, Andrea Doria mandasse qualche galle per le fuste impedivano le vituarie andar a Roma; qual ha scritto, manderà 8 galle. Scrive, il papa aspeta il ritorno dil prothonotario di Gambara, stato a Cesare, qual à dil suo partir da Soa Maestà per venir a Roma.

Dapoi disnar, fo Pregadi, et fò pioza assai, et leto poche lettere.

Fu fato referir sier Francesco Zen qu. sier Vincenzo, stato vicecapitanio di le galle di Baruto, et se portò benissimo, et fo laudato dal Serenissimo: è zovene, d'anni . . . . .

Fu posto, per i Savii ai Ordeni, 2 galle al viazo di Baruto, a partir a di . . . , et la muda a di 10 octubrio, con altre clausule; et fo posto un scontro, come dirò.

Fu posto, per li ditti, do galle al viazo di Alexandria, a partir il capitanio a di . . . et la muda a di 10 octubrio, con altre clausule; et fo posto un scontro, come dirò.

871 Et sier Zuan Alvise Bembo, stato capitanio di le galle di Alexandria, non referite, perchè li patroni non hanno compito di saldar le galle.

Fu posto, per li Consieri, Cai di XL e Savii, expedir sier Carlo Capello, electo orator in Anglia; per mexi 4, a ducati 140 al mexe, d'oro, ducati 560, per cavalli ducati 150, per forzieri e coperte ducati 30, in don al secretario ducati 50, do corrieri

ducati 40, et possi portar con sì arzenti per la valuta di ducati 400, *ut in parte.* Ave: 92, 61, 8.

Andò in renga sier Alvise Mocenigo el cavalier, dicendo non è di butar via questi danari a mandarlo, et che l'è dar sospetto a Cesare; et che si manda li oratori, o per honor e per comodo; in questa legation non è alcuna cosa, perhò non se dia mandar orator, ma far, quello è de li resti fin la expedition di le galle, poi toy licentia, et vengi via. Che bisogna tratar de divorlii che a nui non aspetta? Con altre raxon; *conclusive*, fece una savia renga.

Et li rispose sier Alvise Gradenigo savio dil Conseio, dicendo, è di mandarlo al tutto, per non si tuor quel re ner nemigo, con altre parole; ma non rispose a quello disse il Mocenigo. Andò la parte: 8 non sincere, 61 di no, 92 di la parte. Et fu presa.

Nota. In meter le galle di Baruto fu certa bataglia: li Savii ai Ordeni volse fusse messe do galle nuove al viazo, et li Provedadori sora l' Arzenal et Patroni voleva fosse mandate quelle do ritornate dal viazo; fè lezer alcune deposition che le è bone per il viazo. Parlò sier Zuan Bragadin savio ai Ordeni, qual fè lezer alcune deposition, è pericolose a navicar. Li rispose sier Michiel Morexini provedador sora l' Arsenal. Ave 17, il resto i Savii ai Ordeni. E fo prese.

*Item*, a le galle di Alexandria, sier Gasparo Malipiero savio dil Conseio messe fosseno poste 3 galle. Niun parloe. Ave . . . , et li Savii ai Ordeni . . . , et questa fu presa.

A dì 7. La note fo grandissimo vento et pioza con neve agiazada, qual non restò sopra la terra per la pioza, et fo grandissimo fredo, et pochi di Collegio si reduseno, nè li Consieri, per il tempo, andono a Rialto a incantar le galle di viazi.

Dapoi disnar, fo Collegio di Savii, ma fu un cattivissimo tempo.

*Di Roma, di l' orator di 2.* Scrive, come il papa ha posto una angaria di uno iulio per rugio di formento a tutto il Stado de la Chiesia, et questo per armar et per le cose turchesche, et fatto tre cardinali, nominati in le lettere, quali tenano le chiave di danari. La qual angaria vien 5 soldi per staro, che saranno da 100 milla ducati. *Item* scrive, zercha il Concilio, che il papa non voria si facesse, et si scusa ch'el re di Franza vol prima far uno abochamento. *Item*, le fuste di mori par habbino preso . . . . .

A dì 8, la matina. Fo *etiam* pioza menuda,

172